

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 1 Ottobre

Si pregano i signori abbonati che sono in arretrato di pagamento a voler mettersi tosto in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.

A mali estremi, estremi rimedi ¹⁾

L'Italia tutta fu e sarà sempre degli Italiani; nei tempi scorsi le sue terre furono rubate, estorte, rapite da un'infinità di briganti i quali se le divisero in parte e parte ne regalarono ai loro mezzani; ma in tal modo non ottennero mai il possesso legittimo, rimasero sempre ladri ed in favor loro nessuna prescrizione fu potuto decorrere.

Dopo molti secoli venne la riscossa; la penisola a prezzo di sacrifici e di sangue cacciò via i suoi carnefici e ridivenuta libera prese gloriosa e trionfante il suo posto fra le grandi potenze Europee.

Essa dovrebbe progredire pacificamente, attendere al suo sviluppo economico, rendersi forte, rispettata e temuta; ma come ciò è possibile fino a che vorrà tenersi nel cuore quel torlo roditore che si asside in Roma protetto da una legge che ormai ha fatto il suo tempo? Come potrà il nostro paese prosperare, come sarà possibile che sorgano animi forti, coscienze illibate e pure, se i preti hanno in mano gran parte della pubblica istruzione e se dei padri eunuchi mandano i figli delle mogli loro in certi seminari ed istituti? 2)

Alle sfide dei clericali ha risposto il grido dell'Aquila di Savoia, ha risposto il governo ed hanno pure risposto il popolo, la stampa e uomini insigni di tutti i partiti; ma non basta rispondere, bisogna operare ed operare sul serio. 3)

Se *verbi gratia* un uomo scala le mura d'una casa abitata; ha o non ha il proprietario il diritto di tutelare con ogni mezzo la sua proprietà? Sì. E la patria in nome santo di quel Dio di pace, che così male è rappresentato su questa terra, ha o non ha diritto o per meglio dire il dovere di tutelarsi con ogni mezzo per quanto estraneo essa debba essere?? — Il Ministero pare che abbia capito il bergamo e per questo merita,

1) Chi ci spedisce quest'articolo si professa del partito dell'*Euganeo* e della *Venezia*; viceversa poi nella grave questione che oggi si dibatte sente di accostarsi di più a noi. Gli lasciamo quindi libera la parola anche a dimostrare, come nelle questioni veramente vitali, i patrioti devono finire coll'essere con noi.

2) La frase, qui, era assai più incisiva; abbiamo creduto doverla modificare.

3) Qui sta il *busillis*.

lode, 1) ma ci vogliono, tagli cesarei occorrono delle leggi nuove perchè le vecchie non bastano; quella delle Guarentigie deve essere cambiata con un'altra che garantisca il paese e se il parlamento non si darà le mani attorno, vivadio, si sveglierà ed agirà la ragione.

I pochi clericali, fatti baldanzosi, sono ormai scesi in piazza ed hanno proferito quella enorme bestemmia di « Viva il Papa-Re. » Sino puniti senza misericordia perchè così lo esige la nostra salvezza!

Il papa mandi pure proteste alle nazioni contro il governo, contro le dimostrazioni e perfino contro Re Umberto, si dimentichi pure di essere un italiano; ma verrà il giorno del rendimento dei conti e ci vedremo a Roma!! — Crede ci farà paura colle sue proteste? Non sa, no, che le potenze hanno tutte degli argomenti seri a cui rivolgere il loro pensiero, e che delle sue lamentazioni nessuno crederà di doversi occupare?

E poi supposto anche che qualcuno volesse far qualche cosa; non sa, no, il leone senza unghie che 30 milioni di Italiani sono disposti far saltare in aria la patria piuttosto che perderla? Non pensa che in tal caso dovrebbe pagare di persona l'immane delitto di aver tradito la patria? — L'Italia ha una cancrena, bisogna tagliarla. Il governo ed il parlamento hanno il dovere di agire al più presto altrimenti sopra di loro piomberà la responsabilità gravissima degli avvenimenti futuri. 2)

x. y.

1) Il ministero ha capito il volere della nazione, ma ha del pari compreso che deve cessare dalle esitazioni? È proprio deciso ad agire, come si richiede, sul serio, ovvero certe cose non le fece che per dare spolvero negli occhi? Ecco perchè, ci scusi l'egregio nostro straordinario collaboratore, crediamo occorrano riforme serie e tali da assicurare il perfetto trionfo della volontà nazionale.

2) Quel che diciamo sempre noi. D'accordo! d'accordo!

(Note della Dir)

UN BASTARDO REALE

Scriva il *Piccolo* di Piacenza:

« Nei pressi di Tornolo è morto giorni sono un montanaro di circa 33 anni. Aveva nome Bernardo Bianchi; e l'identità delle iniziali del suo nome e del suo cognome dicono chiaramente che la sua origine lo qualificava per uno uscito dal pubblico Brestrofo.

Il Bianchi era il ritratto vivo e parlante di Carlo III, duca di Parma. Anzi in tutta la montagna egli passava per figlio naturale del pugnolato.

Da bambino — verso il 1856 — fece la sua prima comparsa presso Tornolo, come famiglia presso certi Corvi, carbonai mulattieri, che probabilmente l'avevano ritirato dall'ospizio. E là, su quelle cime, crebbe. Crebbe alto, segnalino, col viso tagliato a lama, con un busto da ballerina, l'occhio veruleo vagante, la voce metallica, i movimenti bruschi. Vera fotografia della paterna persona.

Non trattò *de son vivant* che some di carbone e muli: il che non gli impedì d'aver un carattere nel quale la stravaganza e la violenza si davano braccio.

Sulla sua misteriosa origine i pareri sono parecchi. Ma tutti s'accordavano nel ritenere come articolo di

fede che egli era precisamente il figlio del predominato signor di Borbone e d'una bella e polputa contadina di San Vitale di Baganza. Sua Altezza recatosi in quei tempi a caccia a Corniglio, fra una lepre e l'altra, avrebbe trovato modo di procurare alla robusta alpigna l'altissimo onore di dividere seco lui un talamo improvvisato sotto l'ombra dei faggi o quanto meno dei castagni.

Più volte interrogato sulle sue memorie infantili, il Bernardo si rifiutò sempre a dare qualsiasi spiegazione. Ciò servì ad avvalorare i sospetti concernenti la sua paternità.

Non sappiamo fino a qual punto sieno fondati tali sospetti. Certo è però che se essi colpivano giusto — oggi Roberto, Enrico, Margherita ed Alice di Parma potrebbero benissimo prendere il tutto!

O erede del conte di Chambord! O Carlo pretendente di Spagna, o grande sgraudato di Toscana, o conte di Bardi — suavia mettete al braccio sinistro la fusciana di corruccio. Il montanaro di Tornolo portò nel sepolcro un po' del « vecchio sangue dei secoli ».

Che diamine del resto! I bastardi di casa Borbone hanno da secoli popolato e popalano tuttora le piaghe dell'orbe terraqueo ».

SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

fra i pubblici Impiegati

Questo importante sodalizio va prendendo proporzioni sempre maggiori, in Padova e fuori, perchè si diffonde sempre più la convinzione della utilità de' suoi scopi nella classe di cittadini pei quali è stato fondato.

Fra le deliberazioni prese nell'ultima seduta dal Consiglio d'amministrazione, notiamo:

a) l'ammissione di nuovi soci in ogni categoria d'impieghi, cominciando dai più alti, i cui titolari diedero con ciò un nobilissimo esempio;

b) la nomina dei seguenti delegati sociali:

Provincia di Padova

Steiner Giulio segretario capo della città di Monselice, per tutto quel Distretto.

Provincia di Belluno

Ravizza rag. Giulio Cesare idem idem di Fonzaio.

Provincia di Udine

Raccanelli Giovanni idem idem di S. Vito al Tagliamento.

I REALI D'ITALIA

e un matrimonio Sassone

Traduciamo dal *Figaro*:

« Pare che la regina d'Italia avesse gran desiderio di assistere al matrimonio della sua cugina principessa Giuseppina di Sassonia, che ha luogo il 3 ottobre a Dresda. La regina aveva già fatto il suo piano di viaggio: essa intendeva recarvisi con sua madre la duchessa di Genova; tutto era pronto e non mancava che l'autorizzazione di Re Umberto. E questa autorizzazione è stata rifiutata perchè l'imperatore Francesco Giuseppe assisterà alla cerimonia e la famosa visita a Vienna non essendo ancora stata resa a Roma, questo incontro potrebbe provocare delle complicazioni diplomatiche.

Secondo ciò che gente ben informata dice, re Umberto avrebbe detto alla regina ch'essa non è solamente cugina della sposa ma anche regina d'Italia e ch'essa perciò non può andare a Dresda. Avrebbe aggiunto che essa poteva, se lo desiderasse, invitare i novelli sposi a venire a Roma, ove li riceverebbe da parente e da regina. »

Benissimo!... se è vero!

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Corriere Provinciale

DA SOLESINO

29 settembre

COSE COMUNALI

Siamo venuti a cognizione come nella Giunta Municipale di Solesino si tenga poco o nessun conto delle prescrizioni di Legge che hanno tanta influenza nel buon governo di un Comune.

Si dice che nella seduta consigliere del 20 settembre quel signor Sindaco, che ha per suo detto « ho poco tempo da perdere », abbia deliberatamente a perta la seduta 15 minuti prima dell'ora fissata allo scopo di riuscire nella rinnovazione della metà della Giunta scaduta per anzianità, e far nominare persone che per pure grette mire di potere si occupano degli affari del Comune quel tanto che ce ne occupiamo noi.

Quel sig. Segretario tiene il sacco come si suol dire a questi soprusi, tanto che ha dichiarata sussistente l'illegalità commessa.

Su questo riguardo sappiamo che venne sporto reclamo al sig. Commissario Distrettuale di Monselice firmato anche da Consiglieri presenti alla seduta perchè, previa sospensione della deliberazione relativa a questa nomina e di talune altre, venga annullata dal sig. Prefetto.

Per quella imparzialità che deve essere sempre guida nelle pubbliche amministrazioni facciamo voti che l'illustr. signor Prefetto provveda di conformità, facendo cessare quella corrente che tenda da qualche tempo a condurre quella Amministrazione ad un decadimento morale che trova fatti consimili nel passato.

Un altro argomento ci venne dato di conoscere. Durante il tempo dell'epidemia colerica, si ammalò quel medico Comunale e fu sostituito dal medico di Monselice sig. Bianchini. Al detto medico in seguito ad alcune sfortunate cure, sarebbe sembrato che il farmacista del paese somministrasse un laudano inferiore alle prescrizioni e che le altre medicine lasciavano assai a desiderare e che infine i prezzi erano esagerati. Il sig. Sindaco avrebbe dovuto conoscere quali erano gli obblighi impostigli dalla Legge sulla sanità, ma non si curò gran fatto e lasciò insoddisfatto un giusto desiderio espresso dal Consiglio per conoscere da quale parte stesse il torto, se cioè quello del farmacista o da quello del medico, tanto più che gli abitanti minacciavano di porre sotto sopra la farmacia; anzi ancora attualmente taluni di essi vanno a provvedersi di medicine fuori di paese; e circola insistente la voce che il Bianchini non si meravigliasse dell'inerzia del sig. Sindaco, dacchè quello stato di cose era già a conoscenza dell'Autorità Comunale, del medico sig. Tassinato e del Parroco.

Ma il sig. Sindaco non badò né alla Commissione Municipale e Circondariale di Sanità, né tempoco al Consiglio Provinciale pure di Sanità, e cerca che le cose si assopiscano.

Un energico gravame venne rimesso al sig. Commissario distrettuale di Monselice per l'onor. Prefettura perchè a tranquillità del paese sia data luce ai fatti, che se così fossero proverebbero una volta di più che quel sig. Sindaco non è alla portata dell'alta missione alla quale è chiamato dal Re come ufficiale del governo.

Anche su questo riguardo è desiderabile che l'Autorità Superiore Amministrativa e Politica vi provveda coll'assumere le necessarie informazioni e così render conscio quel sig. Sindaco quale responsabilità sia annessa alla carica che copre.

Da Sant' Elena d' Este

1 ottobre.

BENEMERENZE

Il paesello di S. Elena d'Este è oggi allietato da un avvenimento desiderato che arrega (o arregar dovrebbe) piacere a tutti, vo' dire, dall'apertura dell'ufficio postale. Di questo fatto che eleva S. Elena alla pari d'altri

piccoli comunelli della Provincia, va dato l'encomio a Pietro Marinato farmacista di qui, e che è il titolare della nuova collettoria. Egli esplica il suo amore pella sua villa natale con una operosità indefessa, non però del tutto scevra da un pochino d'ambizioncella, e non tralascia occasione (qualora a lui la si presenti) per cercare di veder dotato il villaggio di quelle comodità pubbliche necessarie, o quasi, al di d'oggi nella vita esteriore dei comuni grandi, mezzani e piccini.

Se i treni diretti si soffermano di bel nuovo nella stazione di S. Elena convien proclamare ch'egli fu uno di coloro che molto contribuirono all'uopo. Se la stazione potè avere, e per sempre, il suo nome naturale di stazione di S. Elena, lo si deve al Marinato che per non vedere scritta sulle due facciate della stazione un'altra malevisa denominazione, ci si prestò, come suolsi dire, colle mani e coi piedi. E se adesso, vuoi per una innocente ambizione, vuoi per amore paesano, o un po' per quella e un po' per questo, è collettore postale, è fuor di dubbio che si sbarbarò a un onere gravoso con detrimento della sua libertà personale, dianzi già molto ristretto pel disimpegno della sua professione di farmacista. E questa restrizione maggiore non è nemmeno compensata dal lucro, imperocchè lo stipendio fisso inerente all'ufficio è tenuissimo, mentr'è, in quella vece grandissima la responsabilità a cui sottostà. I difetti che gli avversari gli attribuiscono (e chi non ha difetti e avversari?) sono compensati da buone qualità, e in fin dei fini la sua ambizioncella e, sia pur detta anche vanità, frutta del bene in pro' del paesuccio, come or ora s'è ampiamente visto dalla collettoria postale ottenuta, dalla fermata nella stazione dei treni diretti riavuta, e dall'aggiuntivo di S. Elena fatto scrivere sulle facciate della stazione poco prima di « Este. »

Montagnana. — Il tranvia a vapore da Vicenza al confine padovano verso Montagnana diverrà presto un fatto compiuto; ne fu fatta ormai la concessione regolare alla provincia di Vicenza.

Vi sarà la nota diramazione dal Ponte di Barbarano a Lovolo e dal Ponte delle Botte a Lonigo.

Sta apparecchiandosi il progetto per le espropriazioni di fondi necessari per l'allargamento del tracciato stradale su cui deve correre la vaporiera; sono già incominciate parecchie trattative amichevoli.

Sperasi possano incominciare assai presto i lavori per lo importante nuovo mezzo di comunicazioni e di trasporti.

Che cosa però si pensa pel tratto dal confine a Montagnana?

Saonara. — La banda musicale di Saonara *Italia Una* darà domenica (3) nel cortile dell'Osteria Lazzaro dalle ore 4 alle ore 6 pom. un concerto variato.

Sarà una bella giornata inverno nel gentile ospitale paese.

Selvazzano. — Ci scrivono: Cogo Florindo di Selvazzano è un bravissimo agricoltore che merita venire ricordato ed elogiato.

Fece gravi sacrifici per fornire una campagna da lui tenuta in affittanza, di nuove scelte viti, e quindi svilupparne in tutti i modi la coltivazione.

Adoperando l'idrato di calce ebbe quest'anno un meraviglioso raccolto e fece un ottimo vino. I negozianti veneziani fratelli Barbieri di Venezia ne acquistarono dapprima venti mastelli padovani pagandolo L. 37 al mastello; e ne rimasero tanto soddisfatti che subito dopo ne accaparrarono tutto il rimanente; vino propriamente ottimo sotto ogni riguardo.

Oh! se tutti i padroni avessero consimili affittuali e li incoraggiassero; invece d'ordinario si vedono malmenati ed impediti nei loro sforzi per rispondere alle esigenze dell'agricoltura. Noi per nostro conto adempiamo un grato dovere di designare alla pubblica estimazione i bravi Cogo e il loro eccellente vino.

UNA DICHIARAZIONE

In esito a una nostra corrispondenza da Adria riceviamo dal D. Eugenio Cordella e ben volentieri pubblichiamo la seguente:

Adria, 27 sett.

Dist. Sig. Direttore,

Sul n. 263 del giornale dalla S. V. diretto trovo una corrispondenza da Adria, che secondo me richiede qualche rettifica. La prego perciò di un posticino sulle colonne del *Bacchiglione* e ne la ringrazio anticipatamente.

Si vuole mettere a riscontro fatti ed opinioni che assolutamente non si equivalgono. A me torna necessario far sentire che, come avviene in tutte le epidemie, così in questa, ebbero alcuni luoghi la fortuna di essere stati risparmiati, alcuni altri appena visitati, e tra quelli che furono più gravemente colpiti, si trovano ancora notevoli differenze; perchè la moria quì è mite, colà è micidiale.

Però non sembrami logico discutere dei fatti di Adria con quelli di Bottrigho.

E' atteso solennemente che quelli di Adria hanno assunto colore e natura eguali a quelli che furono riconosciuti a Padova, e a Venezia, e a Vicenza ecc.

Il perchè è naturale che l'allarme sia stato in proporzione, che le une possono essere state differenti, ed anche differenti i loro successi.

Questi sono apprezzamenti fatti non da chi scrive ma da tutti coloro che appassionatamente hanno esaminato e studiato l'andamento della epidemia.

E' tutti coloro che hanno competentemente giudicata la epidemia hanno, pur troppo, confermata la denominazione di colera, perchè ogni altra infermità è stata assolutamente esclusa.

Ed io oso asserire questa cosa sopra un giornale di Padova, dove tanti Colleghi possono darmi sulla voce, se per avventura male mi oppongo.

Ma io so che il mio giudizio consona perfettamente col loro. Quanto poi ai sequestri, io non entro in vani apprezzamenti, perchè dove non si vogliono praticare, si trova la maniera di imporli, e bene spesso anche senza giudicare quello che si fa, se necessario o no, si fa per omaggio alle leggi ed a chi le fa rispettare.

Eugenio dott. Cordella.

Feltre. — E' prorogato a tutto il 20 mese di Ottobre anno corrente il pubblico concorso a due posti di Professore delle due prime Classi di questo Ginnasio Comunale, coll'annuo stipendio aumentato a L. 1700,00.

L'insegnamento nelle due classi suddette sarà dato alternativamente di anno in anno dai due professori nominati.

Corre obbligo ai medesimi di prestarsi all'insegnamento in questa Scuola d'Arti e Mestieri, pel quale ora è stato assegnato un ulteriore compenso da liquidarsi in ragione del

APPENDICE

numero delle lezioni di cui fossero incaricati.

Le istanze saranno presentate entro il termine suddetto corredate dai documenti relativi.

Saranno ritenuti dimissionarii i Professori nominati che non si presentassero ad assumere l'ufficio coll'apertura dell'anno scolastico 1886-87.

Cavarzere. — Ci scrivono:

Ecco il resoconto del festival datosi il 19 settembre a cura del Circolo democratico:

ATTIVO

Elargizioni in denaro	L. 236 53
Dall' ingresso	» 338 25
Dalla Pesca di Beneficenza »	» 260 70
Dal Ballo Popolare	» 76 29
Dal Caffè	» 82 50
Dal Teatro	» 280 40
Dalla Lotteria	» 140.—
Dai programmi	» 12 01
Dalla Pesca Elettrica	» 1 12
Da una Lotteria estratta nella Sede del Circolo	» 18.—

Totale L. 1445 80

NB. Gli oggetti rimasti dalla Pesca, che si trovano ora depositati presso la Presidenza, saranno venduti ed il ricavato andrà in aumento all'Attivo del Festival.

PASSIVO

Mano d'opera, facchinaggio e materiale occorso	L. 75 15
Trasporti	» 22 50
Illuminazione nel cortile	» 11 80
Caffè	» 76 48
Spese e premi per giuochi popolari	» 23 58
Spese nella Pesca di Beneficenza	» 49.—
Musica, Ballo Popolare	» 25 —
Spese per servizio Teatro	» 19 50
Illuminazione a Luce Elettrica	» 140.—
Spese per lo spettacolo teatrale	» 100 90
Premi nella Lotteria Umoristica	» 6 33
Stampe	» 74.—
Oggetti di Cancelleria	» 2 80
Spese diverse	» 25 26

Totale L. 652 30

RIASSUNTO

Parte Attiva	L. 1445 80
» Passiva	» 652 30
Residuo netto L. 793 50	

Cronaca Cittadina

Crisi municipale. — Per la rinuncia di tutti i neo eletti assessori la crisi municipale è al completo.

Che cosa ne avverrà? E' bravo chi sa raccapezzarsi!

Se questi sono rinunciatari, se i precedenti pel modo con cui furono licenziati non possono dignitosamente riaccettare, siamo proprio davanti al Commissario Regio.

Però ci si arriverà? Certuni come si adattarono finora a vivere senza vita, non si adatteranno a prestarsi

va la prosperità nazionale. E' sufficiente quasi la sua fede di nascita per giurare della sua onestà, rettitudine ed industria. La sua Agenzia è tutto il suo orgoglio ed i nipoti tutto il suo umore.

E' una gioia di zio!...

Erminia ha diciotto anni e la massai non guasta punto la donzina, anzi la prosa e la poesia sono così armoniosamente fuse che dapprincipio ammirandola con serenità e sentimento d'artista mi spiegai il «verismo» nell'«ideale». Era forse la prima che mi pareva tradurre la realtà in arte, ed ebbi per qualche giorno il ticchio di collocare quella figurina vaporosa in una scena fiamminga. Erminia corrispondeva al mio ideale di vita laboriosa e modesta e pur ancora tanto ripieno di fantasticherie. Tutta quella bellezza inconscia, quella leggiadria confidente, quella testolina dalle movenze di capinera e quegli occhioni neri che illuminavano un visetto pallido dei contorni gentili davano le vertigini, ma poi i suoi sorrisi inesplorabili, le subitane gravosità, e di sorrisi indefinibili infondevano un sentimento di rispetto, talché stringendo la manina rossa e pienotta di Erminia si sorrideva del suo sorriso casto.

ancora a una condizione tanto anormale, come quella che lo stesso *Euganeo* non esita a proclamare «senza bussola cioè senza programma?»

Oh! l'*Euganeo* i suoi amici li ha proprio conciat! Vorrà pur egli considerare «gli avversari come una quantità trascurabile» ma ciò non toglie che per l'assenza appunto di questa quantità trascurabile i suoi uomini sono ridotti a fare l'attuale «bruttissima figura». Creda l'*Euganeo* che noi ne saremmo contenti qualora non avessimo a dolercene pel danno che la città ne risente.

Così non c'è amministrazione e la burocrazia fa e disfa le crisi municipali per l'influenza di pochi eterni padroni su parte del Consiglio.

Altra volta non garbava un dato consigliere ad assessore, perchè aveva il torto di avere compreso dove sta il marcio. I padroni sparsero adagio fra i singoli consiglieri che quegli non avrebbe accettato; e così non fu eletto e la burocrazia ghignante trionfò.

In questi giorni non si voleva un assessore che aveva avuto il torto di aver sanata una grave piaga; perciò non sull'assessore dei lavori pubblici ma si concentrarono gli sforzi contro di quell'altro; di qui come a transazione, la ecatacombe generale.

Oh! la burocrazia! Del che converrà tener conto nelle elezioni generali se si avrà proprio a giungervi!

Il mese di ottobre. — Ecco per chi ci crede, le previsioni di Mathieu de la Dôme pel mese di ottobre:

Bel tempo dal 27 settembre al 4 ottobre.

Aquazzoni nelle contrade lungo il Baltico, il Mare del Nord, la Manica, in Austria e negli Stati danubiani.

Pioggia o neve nelle provincie settentrionali e centrali della Russia.

Dal 4 al 13 tempo asciutto in tutta la estensione del bacino mediterraneo.

Gelo nelle regioni occidentali, in quelle delle Alpi e dei Pirenei.

Abbassamento di temperatura sensibile, massime nelle isole della Gran Bretagna.

Dal 13 al 20 periodo simile al precedente. Gelo probabile nella provincia centrale dell'Europa, in Svizzera, in Savoia, nell'Alta Italia, nel Baden e nel Württemberg.

Aquazzoni nelle provincie litoranee dell'Oceano. Mar Nero e d'Azof agitati.

Dal 20 al 27 bel periodo per le contrade bagnate dal Mediterraneo e dall'Adriatico.

Tempo relativamente freddo in tutte le regioni litorali del Baltico, del Mare del Nord, della Manica e del Mare d'Irlanda.

Neve in Svezia, in Finlandia, sulle

E vedeva tutti i giorni questa gentile donnina nel punto più luminoso di un quadro lungamente fantastico, e dove la vita trascorreva in un'onda di luce abbagliante di scintilli.

Lo zio mi stima, Carlo studia, ed Erminia... Erminia corre ad aprirmi la porta, eppoi si fa rossa, mi dice «Professore» e scappa a chiamare il fratello.

E' un «professore» il suo che mi va dritto al cuore.

Mentre impartisco la lezione a Carlo, Erminia si mette al lavoro e ci guarda di sottocchi. Se i nostri sguardi s'incontrano riprende il lavoro confusa, ed io scambio il francese col tedesco e mi rivolgo a Carlo senza vederlo.

Erminia ha gli occhi neri, molto neri e la sua testolina di gazzella spicca sul corpetto a maglia sormontato da una gorgieretta di mussola incannellata. E' bella, di quella bellezza semplice, senza fronzoli, che non fa pensare come le eroine dei romanzi al medio evo od ai milioni; è semplicemente una donnina borghese che promette una vita ristretta, intima, beata; è un pensiero gentile espresso in prosa, e che un cuore comprende

sommità dell'Europa centrale, in Svizzera e in Savoia.

Temperatura assai variabile in Austria e negli Stati Danubiani.

Vento dal 20 al 22 e dal 25 al 26 sul Baltico, il Mare del Nord, la Manica e il Mare d'Irlanda.

Dal 27 ottobre al 2 novembre temperatura rigida, soprattutto nell'Europa settentrionale e centrale.

Venti freddi su tutti i mari dell'Europa settentrionale dal 28 al 31; freschi sull'Atlantico; secchi sul Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago; forti sui mari d'Azof e Nero; violenti sul Caspio.

Mese generalmente bello, almeno per l'Europa occidentale e meridionale.

Brine assai frequenti, ma poco gravi nelle regioni occidentali; gravi nella zona delle Alpi e nella Germania meridionale.

Serie di belle giornate in Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Sicilia Tunisia e Algeria.

Stato sanitario assai soddisfacente Navigazione favile.

Tempo propizio per la vendemmia.

Si è constatato che le rondini hanno anticipato di 23 giorni la loro partenza, la quale avvenne or son 6 notti, in masse compatte, improvvisamente, senza attendere, come di solito, di ammaestrare le giovani rondini ai lunghi voli ai quali i padri e le madri le esercitano durante i quindici giorni che precedono la partenza.

Si considera ciò come segno precursore di disordini meteorologici.

Prefetto. — Ci scrivono da Roma: «Vi posso assicurare che nell'imminente movimento prefettizio la Reggenza della Prefettura di Padova verrà affidata al cav. Tognola Giuseppe ora Consigliere Delegato a Milano».

Il Tognola in Padova è coniuscitissimo e quindi non verrebbe nuovo per l'andamento di questa azienda provinciale, che ora trovasi in tanto abisso!

Consiglio Comunale. — Il consiglio comunale è convocato pel prossimo giovedì per la rinnovazione della Giunta Municipale.

I reduci a Monselice. — I reduci dalle patrie battaglie sono informati che il giorno 10 del p. v. ottobre, si recheranno a Monselice per cementare la fratellvole amicizia di quei consoci.

La spesa pel viaggio e rispettivo banchetto viene stabilita in lire 5, che saranno versate nelle mani dell'esattore della società — all'atto della sottoscrizione. S'intende che sarà effettuata tale gita, quando i sottoscrittori non sieno meno di Trenta.

A tale scopo venne nominato un Comitato nelle persone dei soci signori

alla prima senza bucarsi il cervello.

— Poveri figliuoli; mi disse un giorno lo zio prendendomi con familiarità sotto il braccio: se non ci fossi io sarebbe un affare magro. Eh, mia sorella ebbe la pazza idea di maritarsi con un comico; un disperato! Uf, quando ci penso... un commediante!... Adesso egli viaggia in America e la poveretta è morta di crepacuore lasciandomi in eredità quei due figliuoli. Non me ne lagnò: sono la mia gioia, e vorrei che ci fosse anche quella santa donna. Si sa, laggiù a Biella non guadagnava molto ed arrischiava di recarmi alla capitale. Le faccende camminano bene, un buco per Carlo c'è, Erminia prenderà marito, ed io ho quasi finito.

— Il mio Carlo fa progressi, Erminia è sempre quel tesoro di donnina dalle pupille di un'espressione soave ed alcun poco malinconica e dal sorriso affettuoso... Vi è in lei più della madre che della sorella.

Lo zio, avuto quanto bastava per suo nipote mi licenziò!.

— Caro signore — mi disse — pagando l'ultima mesata; Carluccio scrive benigno una lettera in francese, tra-

Novello Ferdinando, Giovanni Zattoni e Mingatti Gaetano.

Si pregano quindi gli aderenti di trovarsi martedì 5 ottobre alle ore 8 nella Sala del Circolo Popolare sopra il Caffè del Duomo per concerti definitivi.

La festa fraterna è invero bella e nutriamo quindi lusinga che numerosi saranno i soci i quali intenderanno di prendervi parte, perchè la dimostrazione di fraterna amicizia riuscirà tanto più imponente e solenne quanto sarà maggiore il numero degli intervenuti.

Per la sagra a Bagnoli. — La Società delle Guidovie Venete allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di S. Michele che avrà luogo il giorno 3 ottobre p. v. a Bagnoli ha disposto di effettuare in detto giorno fra Bagnoli e Conselve stazione due treni speciali in partenza da Conselve alle ore 3.10 pom. e in partenza da Bagnoli alle ore 9.35 p.

Le corse a Vienna. — Telegrafano da all'Adriatico Vienna (30): Anche nella corsa d'oggi per il grande premio internazionale *Amelia C.* della Società Antenore di Padova riportò un nuovo segnalato trionfo.

L'*Amelia C.* riuscì prima in tutte le tre corse vincendo i celebri trottori *Record* ed *Amber*.

Nella prima prova percorse la pista in minuti 2 e secondi 22 1/2 e nella seconda in minuti 2 e secondi 23 3/4.

Il pubblico viennese è entusiasta dell'*Amelia C.* e la proclama la prima trottratrice d'Europa.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

«Dal mezzogiorno del 30 a quello del 1 corr. in città e nel suburbio casi nessuno.»

— La prefettura ci comunica: «Saletto casi 3, Conselve 3 m. 1.»

Operazioni annonarie eseguite dal Municipio dal 20 settembre a 30 detto.

Oggetti distrutti: Pesce guasto chil. 4 — Carne guasta 2 — Verdura in genere 26 — Frutta immatura 46.

Esercizi di vendita commestibili e bevande, visitati, N. 14.

Teatro Garibaldi. — Uno spettacolo divertentissimo fu quello di ieri sera. Si rise di cuore alla commedia di *Giraud*, dove emerse il bravissimo attore *F. Caravatti*. Nella commedia del *Ferravilla*, il distinto *Cavalli* seppe strappare al pubblico le più clamorose risate.

Il *vaudeville* «Un milanese in mar» ebbe una esecuzione ottima. Molti bis e molti applausi. Facciamo i nostri elogi prima al *F. Caravatti*, che sostenne mirabilmente bene il tipo del milanese.

duce speditamente... è quanto mi basta. Saremo amici.

Guardai Erminia: era pallidissima e scansò i miei sguardi rifugiandosi nella sua camera. Quando fu richiamata per salutarmi aveva gli occhi gonfi.

Innocente creatura! Mentre comunicava a Carlo i miei pensieri colla voce, gli occhi parlavano ad Erminia dei segreti tumulti del cuore. E lei lo comprese quel sacro linguaggio. Forse sua madre in sogno glielo apprese... e la memoria della santa donna la educò a quegli affetti gentili e timidi che di repente talvolta suscitano una terribile tempesta, simili alle vaghe nuvolette che compariscono e dileguano lentamente nel puro azzurro racchiudendo in se stesse talvolta il fulmine, e che pure si guardano pensando solo alla loro bellezza.

Sentii una dolorosa stretta al cuore nello staccarmi da Erminia, nell'allontanarmi da quella casa dove più che indovinata aveva risentita tutta la beatitudine domestica.

Fui tentato di reclamare quella porzione di bene che colà lasciava; ma non proferii parola.

(Continua.)

VITA SPICCIOLA

CHIAZZETTE DI ESSESSE

Pago della mia modesta fortuna non ero travagliato da alcun desiderio, e viveva tranquillamente, continuando ad essere quel frate camaldolese che in collegio tu barteggiavi sovente. Scommetterei che tu sorridi ripensando al mio rasoio, alla mia forbice, ed al mio ago, i quali andavano in giro per la camerata rendendo quei servizietti che poi da studenti si pagano un occhio di re, e per gli scapoli sono sovente altrettante panie.

Un mio allievo aveva uno zio e questo zio una... nipote. Una benedizione di nipote!.

Lo zio è un cuore d'oro, un provinciale di quelli di Biella che ha seguita la capitale da Torino a Firenze, e da Firenze a Roma, ingrandendo la sua fortuna mano mano che si sviluppa-

Ricordiamo poi a titolo di lode le signore Bontempo e Guadaroli ed i signori Bareggia Francesco, Sangalli e Tamberlich. Quest'ultimo ha una buona voce di baritono ed è il beniamino del pubblico. Stassera questo *vaudeville* si replica e facciamo assegnamento su di un numero concorso.

Arresto per disordini. — Dal diario della questura: « C. Luigi muratore d'anni 29 venne stanotte arrestato perchè ubriaco commetteva disordini e lanciava sassi contro una casa innominabile in via Zodio ».

Una al di. — Si parla dell'intelligenza veramente straordinaria di certi animali, specialmente dei cani. — Il mio è tanto intelligente, dice uno di essi, che gli ho insegnato a leggere.

— Non è gran ché, osserva un altro, io ho una cagna danese che insegna a leggere ai miei figli!...

Bollettino dello Stato Civile

del 29 settembre
Nascite: Maschi N. 1 Femmine 1.
Matrimoni. — Rossi Andrea fu Stefano, possidente, con Munari Francesca, levatrice.

Morti. — Gasparini Ettore di Luigi di mesi 3 — Michielotto Antonio di Giovanni d'anni 1 mesi 10 — Gallina Antonio fu Domenico di anni 32, falegname, celibe — Favarotto Scalabrini Maria fu Giuseppe di anni 35 1/2 lavandaia, coniugata — Guadagnini Massari Francesca di Andrea di anni 44, maestra comunale, coniugata — Maggio Luigi fu Carlo d'anni 62, macellaio, celibe — Milano Pietro fu Francesco di anni 64 fabbro, coniugato — Chiareghin Maria fu G. B. di anni 54, ricoverata, nubile.

Crudele fatalità che governa gli umani eventi!

GIROLAMO SOTTI

gagliardo della persona, forte, animoso, circondato dall'affetto più vivo, dalle cure più delicate, pieno il cuore delle dolcezze famigliari, abbandona volontariamente la vita travolta da una invincibile mestizia fattasi per lui irreparabile morbo.

Aveva per la sua famiglia cieca predilezione, ed in questi ultimi mesi, in cui sentiva come una forza bieca agitargli anima e mente, in cui credeva d'avere avverso il mondo e tutte le create cose, si struggeva in amarissimo pianto al pensiero dei suoi figli diletti. E li baciava affannato, e neppure nel loro bacio trovava conforto — il conforto dei padri amorosi! L'idea del suicidio balenò al suo cervello malato e la carezza e la seguì come una meta prefissa. Pareva a lui di alleviare anche lo strazio inenarrabile del suo troncando d'un punto la sua fiera tristezza!

Tremendo inganno!
 Una sciagura immane è piombata sulla sua famiglia, che se lo vide strappato persino all'ultimo bacio che si dà al moriente — quasi suggello imperituro di affetto sfidante la morte che fura sempre i migliori risparmiando i rei.

Ironia del destino!
 Anche la fede vacilla nel cuore umano, quando spietata la sorte vi rapisce repente la più cara delle persone!

Il vostro pianto ha un'eco negli animi gentili — il vostro lutto è tutto di tutti coloro, che il cuore hanno dischiuso ai sensi della pietà e dell'amore.

Raccoglietevi tutti, o figli sventurati, intorno alle madri vostre e piangete! Che almeno nel pianto voi possiate trovar sollievo al vostro immenso dolore!

Avv. A. Negri.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 1 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	100 75. —
Fine corrente	»	101 10. —
Fine prossimo	»	— — —
Genove	»	78 30. —
Banco Note	»	2 02. —
Marche	»	1 24 1/4. —
Banche Nazionali	»	2250. —
Banca Naz. Toscana	»	1196. —
Credito Mobiliare	»	1032 50. —
Costruzioni Veneto	»	303. —
Banche Veneto	»	328. —
Cotonificio Veneziano	»	198. —
Tramvia Padova	»	350. —
Guidovie	»	80. —

Rendita ferma. Costruzioni in aumento.

Sete. — A Lione buona corrente d'affari con lento ma graduato miglioramento nei prezzi.

A Milano affari più numerosi con assoluta fermezza nei prezzi.

A Como affari attivi, prezzi fermi e sostenuti con tendenza al rialzo.

Cotoni. — A Liverpool ribasso nei futuri.

A Nuova York ribasso nel Middling futuro.

Ruro. — A Brescia da L. 257 a 273 al chilog. (tendenza rialzista).

Caffè. — Sui mercati in generale continua sempre a prevalere la corrente di sostegno o di rialzo. C'è ora tendenza all'indebolimento soltanto nei caffè brasiliani a Marsiglia.

Zuccheri. — C'è discordanza di prezzi sui mercati. Debolezza a Parigi; ribasso a Genova; sostegno a Liverpool; sostegno o debolezza ad Anversa, secondo le qualità.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Caravatti - Cavalli, rappresenta:
On matrimoni per procura — *On milanes in mar.* — Ore 8 1/4

Diario Storico Italiano

1 OTTOBRE

Muore, presso S. Michele di Ravenna, in questo giorno nel 1328 Antonio Cesari di Verona, che a buon diritto, fu detto il più eloquente prosatore e il più castigato di tutti gli scrittori italiani.

D'acutissima intelligenza, dopo avere studiato retorica e filosofia, entrato nella Congregazione dell'Oratorio, attendendo allo studio della teologia, si profondeva non meno nelle lingue greca e latina, e più specialmente nell'italiana, di cui era innamoratissimo, dispiacente che fosse deturpata con idiotismi e gallicismi di ogni sorta.

Si diede perciò a rimetterne la purezza col proporre buoni esempi non solo, ma col tradurre in stile trecentista, l'*Imitazione di Cristo*, *Orazio*, *Terenzio* e le epistole di *Cicerone*, scrivendo pure non pochi dialoghi, dissertazioni e novelle, lavori tutti che sono gioiello della nostra lingua.

Aveva 68 anni quando morì.

Un po' di tutto

Un'orsa e due orsacchiotti hanno fatto solenne comparsa nella Valle di Bodengo e Val Casone su quel di Gordona. L'annuncio dell'augusta loro visita venne dato con una serie di rapine negli armenti che pascolavano in quei luoghi, con molto danno e non minore spavento dei mandriani, fra i quali un ragazzone che non si è peranco riavuto dalla paura.

Dietro replicate istanze dei terrieri di Gordona fu dalla locale prefettura accordato il permesso di caccia, all'orso, per la durata di un paio di mesi, ad una decina di quegli alpini.

Il colera in Corea. — Il *Japan Herald* ha una lettera da Seoul nella quale è detto che il colera fa terribile strage nella capitale della Corea. Il numero dei decessi è di circa 500 al giorno.

La popolazione di Seoul è di circa 300 mila abitanti, dei quali 200 mila entro le mura, 100 mila fuori.

La gravità della epidemia deve attribuirsi alla mancanza di precauzioni dei Coreani che non adottano alcuna misura sanitaria.

Un disgraziato tentativo di evasione. — Domenica scorsa dalla prigione di Oued Fadda, d'Algeri, una dozzina di prigionieri tentarono di evadere.

Un detenuto fu ucciso a colpi di revolver da un carceriere, mentre fuggiva da una breccia praticata nel muro.

Gli altri detenuti furono rinchiusi nelle loro celle.

Panico in chiesa. — Ad Aiaccio durante un funerale si manifestò un principio di incendio: la folla presa da panico si precipitò verso l'unica uscita e nella ressa un vecchio fu schiacciato e morì.

Una donna che ne ammazza un'altra. — Venerdì scorso, presso Nola, la giovanetta Francesca Della Pietra, colpì alle spalle la contadina Francesca Scaglione con un lungo coltello e la uccise.

Antichi rancori la spinsero alla vendetta.
 La donna forte andò coi suoi piedi a costituirsi prigioniera.

Un volo terribile. — Il ragazzo Colombo Pietro, di anni 7, di Marmora (regione Rocciaglia), in provincia di Cuneo, mentre stava pascolando il gregge, precipitava da una altezza di 150 metri, rimanendo cadavere sul colpo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il ministro Taiani mandò una circolare alle autorità giudiziarie, con la quale richiama l'attenzione della magistratura sugli inconvenienti che accadono nell'amministrazione della giustizia penale, specialmente nel periodo dell'istruttoria.

Il ministro allude al processo dei Milioni.

Il prof. Semmola ha declinato l'incarico affidatogli dal Municipio di Napoli di condursi a Biarritz per rappresentarlo nel Congresso Idrologico dichiarando di non potersi così improvvisamente allontanare da Napoli per ragioni di famiglia.

L'on. Taiani venne avvertito che nella provincia di Aquila ripullulano dei monasteri. Sarebbonvene due a Tagliacozzo, due ad Aquila, due in Avezzano, uno a Sulmona, uno a Cittaducale ed in altri molti paesi della provincia.

Il ministro di Grazia e Giustizia ha fatto scrivere al prefetto di quella provincia ordinandogli di fare una severa ispezione e di sapergli riferire in proposito pei dovuti provvedimenti.

È partito per la Francia il comm. Spagnolini nostro console a Marsiglia. Egli nel colloquio che ebbe col segretario generale degli esteri fra l'altro, ha raccomandato non vengano abbandonati dal ministro degli esteri italiani le scuole italiane e l'ospedale italiano che si sta fondando in quella città — le quali due istituzioni abbisognano di sussidi e sono necessarie per la nostra numerosa colonia marsigliense.

Il Cappelli ha risposto promettendo mari e monti.

(Nostri dispacci)

Roma, 1, ore 8 45 ant.

L'ambasciatore germanico Keudell è atteso a Monza per ratificare la promessa di Matrimonio fra il principe di Napoli e la principessa Sofia Dorotea di Germania.

Il ministero degli esteri dispone perchè i missionari nell'estremo Oriente si muniscano di passaporti italiani, vista l'irritazione contro i francesi.

Taiani ordinò lo sgombero del monastero Pazzi in Firenze.

Fu pubblicata la convenzione telegrafica fra l'impero austro-ungarico e l'Italia. La tassa per 15 parole è di lire due nella zona comprendente il territorio circoscritto dal Po e dal Ticino verso l'Austria e di lire tre per le altre regioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 30. — Scrivesi da Adrianopoli che la Porta vi concentra forze formidabili.

Montevideo, 30. — Il Nord America è partito per Rio Janeiro.

Genova, 30. — Stamane arrivò il conte di Parigi che incontrato dal principe imperiale di Germania fece con lui una gita a Portofino. Stasera arriva Keudell.

Parigi, 30. — Freycinet lungo il percorso nonchè a Montpellier fu ricevuto con grandi dimostrazioni e grida di Viva Freycinet, viva la repubblica!

Helfast, 30. — Ieri sera avvennero nuovi disordini.

In Spagna

Madrid, 30. — Il ministero pubblico domanderà per il generale Villacampa la pena di morte.

Madrid, 30. — Alle deputazioni chiedenti la grazia dei ribelli, Sagasta

rispose che il Governo userà una severità indispensabile.

In Bulgaria

Londra, 30. — La *Morning Post* ha da Sofia: Il ministro degli esteri bulgaro comunicò ai rappresentanti delle potenze la nota russa, facendo anche conoscere la risposta progettata dalla domanda delle potenze che si sforzino di dissuadere la Russia a insistere in domande che è impossibile di soddisfare.

Sofia, 30. — Una dimostrazione fecesi davanti il consolato russo. Due deputati e altri dichiararono a Kaulbars essere necessario non indugiare ad eleggere il Principe. Kaulbars disse che per il bene del popolo è meglio tardare, che in ogni caso, giammai Battemberg ed i suoi devono tornare in Bulgaria.

Budapest, 30. — Camera dei deputati — Rispondendo a un'interpellanza, Tisza a nome del Governo, respinge la supposizione che questi prevedesse la deposizione di Alessandro e non fosse informato prima dell'attentato e lo avesse approvato. Il Governo ignora che Alessandro farebbe dipendere la sua decisione di restare sul trono dal consenso dello Czar. Non esiste alcun accordo con la Russia circa l'influenza dei Balcani. La situazione fatta alla monarchia dal trattato di Berlino e che manteniamo energicamente, è abbastanza favorevole ai nostri interessi. Il Governo consiglia a Sofia di non precipitare le sue decisioni riguardo agli autori dell'attentato, ma non fece alcun passo per proteggerli. Tutta l'influenza della monarchia deve esercitarsi a favore dello sviluppo degli Stati autonomi e nei trattati e nell'influenza permanente di una sola potenza. Nessun cambiamento avviene nei nostri rapporti circa le alleanze coll'estero. Con la Germania siamo sempre sull'antica base, a seconda dei trattati considerati dal Governo sempre vigenti.

Qualora la Porta non usasse del suo diritto, nessuno è autorizzato a intervenire colle armi nè a stabilire un protettorato; ogni modificazione va sottoposta all'accordo delle potenze firmatarie. Auguriamo e speriamo di ottenere questo risultato senza che la pace sia turbata.

Howarth, Iranyi e Appony non sono soddisfatti della risposta.

Tisza, replica che nessuno può dare una risposta più dettagliata; anche il governo inglese ricusò di darla. Ove la politica nostra si modificasse, conosco il mio dovere. Nego formalmente che abbiamo contratto un obbligo qualsiasi, quanto al candidato russo in Bulgaria. È inammissibile che le questioni pendenti siano oggetto di discussioni parlamentari; vedrei in ciò un segno di diffidenza e mi dimetterei. L'immensa maggioranza prende atto della dichiarazione del Ministero.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

D'Affittarsi
 IN VIA S. GAETANO
DUE CASE
 grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.
 Rivolgersi all'agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
 CHIRURGO DI VIENNA
 Via del Sale 8, vicino il Padroch
 Specialista per otturazione di Denti.
 Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
 PIAZZA FORZATÉ N. 1442
 TEATRO VERDI
 Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.
 Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Non più
 Acqua di Felsina nè di Firenze
 Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriente A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Marciaria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Padrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelo.

Novigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este Monselice Piove di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 4000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando la somma a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1886

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	omn.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.	Padova . . . p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano p.	6, 5	9,12	2,10	7,45
diretto 3,51 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,22	7,56
» 4,17 »	5,15 »	misto 7, 5 »	8,47 »	Campodarsego . . .	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,30	8, 3
misto 6,20 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio Pert.	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.)	6,35	9,42	2,41	8,14
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 1,— p.	2, 5 p.	Camposampiero . . .	6,15	9,15	..	3,24	7,49	Cittadella (part.)	6,44	9,53	2,57	8,24
» 9,12 »	10,25 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . .	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,10	8,34
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr.)	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,26	8,47
diretto 2,44 »	3,45 »	» 6,55 »	8,10 »	Rossano	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Campodarsego	7,27	10,39	3,44	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Bassano a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9,	Vigodarzere	7,38	10,50	3,57	9,12
» 9,40 »	10,55 »	» 11,25 »	12,20 a.							Padova a.	7,48	11,—	4, 7	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto
					ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	ant.	pom.
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	5,40	7,15	10,—	1,—	4,40	6,10	Torre p.	6,15	7,45	10,40	1,40
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Quartier N. »	5,42	7,17	10, 2	1, 2	4,42	6,12	Pieve »	6,21	7,51	10,46	1,46
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.	Pieve »	5,49	7,24	10, 9	1, 9	4,49	6,19	Quartier N.	6,28	7,58	10,53	1,53
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »	Torre a.	5,55	7,30	10,15	1,15	4,55	6,25	Schio a.	6,30	8,—	10,55	1,55
omnibus 4, 8 »	8, 5 »	» 5,11 »	9,30 »												
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11, 8 »												

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza part.	5,46	8,45	1,54	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gù	6,11	9,12	2,17	7,54
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,25	8, 3
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,32	8,11
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)	6,36	9,40	2,40	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,26	9,36	2,31	8, 2	Cittadella (part.)	6,46	9,50	2,48	8,29
				Cittadella (arr.)	6,38	9,45	2,43	8,13	S. Martino di Lupari	6,58	10, 3	2,59	8,41
				Fontaniva	6,47	9,55	2,59	8,22	Castelfranco	7,11	10,18	3,11	8,53
				Carmignano	7, 2	10,12	3,17	8,36	Albaredo	7,23	10,31	3,21	9, 5
				S. Pietro in Gù	7,11	10,21	3,26	8,45	Istrana	7,36	10,45	3,33	9,18
				Vicenza arr.	7,36	10,44	3,51	9, 8	Paese	7,46	10,56	3,42	9,28
									Treviso arr.	7,58	11, 9	3,53	9,40

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto	misto	
					ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44	
misto 9, 2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6, 5 »	Conegl. a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8	
diretto 2,11 p.	5, 5 »	omnibus 4,40 »	9, 2 »													
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.													
diretto 12, 3 a.	2,45 a.	omnibus 5, 5 »	9,28 »													
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.																

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso					
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		misto	omn.	omn.	
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	
Rovigo p.	8,20	3,25	8,40	Loreo p.	5,50	11,55	5,40	Treviso p.	6,50	1,—	5,10	Cornuda p.	8,55	2,40	7,20
S. Apoll. Selva . . .	8,31	3,39	8,51	Adria	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G. (1)	6,57	1, 5	5,15	Montebelluna	9,18	2,56	7,38
Ceregnano	8,41	3,51	9,01	Baricetta	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn.	7,10	1,15	5,25	Trevignano S.	9,29	3, 7	7,49
Lama	8,51	4,03	9,11	Lama	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	7,26	1,27	5,37	Paese Post.	9,43	3,17	8,—
Baricetta	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S.	7,40	1,41	5,51	Paese Castagn.	9,53	3,26	8,10
Adria arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	8, 6	1,58	6, 8	Treviso S. G. (1)	10, 4	3,36	8,20
Loreo »	9,45	5,10	10,05	Rovigo arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda arr.	8,25	2,15	6,25	Treviso arr.	10,10	3,40	8,25

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.

Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice			Schio per Vicenza				Vicenza per Schio						
	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto	
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	
Monselice p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30	4,30	9,20
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto »	6,15	1,10	6,30	Thiene } a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55	4,55	9,45
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43	S. Orso } p.	6, 2	9,37	2,22	6,32	Thiene } a.	8,30	12,12	5,12	10, 2
Saletto »	9, 6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58	Dueville »	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene } p.	8,35	12,19	5,19	10, 9
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35	5,35	10,25

Arsiero per Schio							Schio per Arsiero					
	misto	misto	misto	misto	misto	misto		misto	misto	misto	misto	misto
	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Arsiero p.	4,25	7,45	11,10	2, 5	4,40	8,—	Schio p.	6, 5	9,25	12,50	3,25	6,40
Seghe »	4,32	7,52	11,17	2,12	4,47	8, 7	S. Trinità »	6,12	9,32	12,57	3,32	6,47
Rocchette (a.	4,50	8,10	11,35	2,30	5, 5	8,25	Timonchio »	6,18	9,38	1, 3	3,38	6,53
Piovene »	4,57	8,17	11,42	2,32	5,12	8,32	S. Orso »	6,25	9,45	1,10	3,45	7,—
S. Orso »	5, 2	8,22	11,47	2,37	5,17	8,37	Piovene »	6,39	9,59	1,24	3,59	7,14
Timonchio »	5,16	8,36	12, 1	2,51	5,31	8,51	Rocchette (a.	6,43	10, 3	1,28	4, 3	7,18
S. Trinità »	5,23	8,43	12, 8	2,58	5,38	8,58	Seghe »	6,50	10,10	1,35	4, 5	7,25
Schio »	5,29	8,49	12,14	3, 4	5,44	9, 4	Arsiero a.	7, 9	10,29	1,54	4,24	7,44
	5,35	8,55	12,20	3,10	5,50	9,10		7,15	10,35	2,—	4,30	7,50